

**La Riforma dello Sport e  
lavoro sportivo-  
I nuovi adempimenti  
di bilancio del Terzo Settore**

# **GLI ADEMPIMENTI DI BILANCIO DEL TERZO SETTORE**

Marco Tamburini  
Rimini, 01/12/2022

# **BILANCIO D'ESERCIZIO ETS NON COMMERCIALI E BILANCIO SOCIALE**

---

# I numeri del Terzo Settore

Il non profit in Italia è una galassia di organizzazioni diverse che operano per il bene comune, che agiscono per rispondere ai bisogni delle comunità.

Secondo l'ultimo aggiornamento del *Censimento permanente delle istituzioni non profit dell'Istat*, al **31 dicembre del 2020** in Italia le organizzazioni erano oltre **360.000** con un incremento di circa lo **0,2%** rispetto all'anno precedente (nel 2019 l'aumento è stato dello 0,9%). E' un settore con un notevole incremento negli ultimi anni: dal 2001 al 2011 gli enti sono passati da circa 235mila a circa 301mila con una crescita del **52,8%** mentre nel decennio successivo si è registrato un incremento del **20%** circa.

Crescono anche i **volontari**, circa **6 milioni** impegnati in **oltre i 2/3 delle istituzioni non profit**, e i **dipendenti** che superano le **870mila** unità con un aumento quasi del **30%** nell'ultimo decennio.

SETTORE NON PROFIT	2011	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Istituzioni non profit (INP)	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	<b>363.499</b>
Dipendenti	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	<b>870.183</b>



# I settori di attività

Il non profit in Italia interviene soprattutto in **ambito sportivo** con oltre **119mila** enti che dà lavoro a quasi **19mila** persone.

Seguono poi le istituzioni non profit che si occupano di **attività culturali e artistiche** (15,9%), delle **attività ricreative e di socializzazione** (14,3%) e dell'**assistenza sociale e protezione civile** (9,9%); in quest'ultime si registra la maggiore capacità di creare posti di lavoro con oltre 421mila persone retribuite (pari al 48% del totale) impiegate in più di 35mila enti.

## ISTITUZIONI NON PROFIT E DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITA' PREVALENTE.

Anno 2020, valori assoluti, composizioni e percentuali

Settori di attività prevalente <sup>(a)</sup>	Istituzioni		Dipendenti <sup>(b)</sup>	
	v.a.	%	v.a.	%
Attività culturali e artistiche	57.615	15,9	20.038	2,3
Attività sportive	119.476	32,9	18.747	2,2
Attività ricreative e di socializzazione	51.954	14,3	10.827	1,2
Istruzione e ricerca	13.839	3,8	130.392	15,0
Sanità	12.578	3,5	103.215	11,9
Assistenza sociale e protezione civile	35.868	9,9	421.356	48,4
Ambiente	6.316	1,7	2.145	0,2
Sviluppo economico e coesione sociale	6.351	1,7	98.918	11,4
Tutela dei diritti e attività politica	6.684	1,8	3.350	0,4
Filantropia e promozione del volontariato	4.126	1,1	2.667	0,3
Cooperazione e solidarietà internazionale	4.635	1,3	3.868	0,4
Religione	17.249	4,7	9.396	1,1
Relazioni sindacali e rappresentanza interessi	24.610	6,8	40.686	4,7
Altre attività	2.198	0,6	4.578	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>363.499</b>	<b>100,0</b>	<b>870.183</b>	<b>100,0</b>

# Il trend per settore

Nel periodo 2020/2019 il settore delle *Relazioni sindacali e rappresentanza* è quello in cui si è registrato il maggior incremento degli enti attivi e anche dei lavoratori.

Settore	Enti attivi - Var. % 2020/2019	Dipendenti - Var % 2020/2019
Relazioni sindacali e rappresentanza	+2,7%	+4,2%
Sanità, assistenza sociale, protezione civile	+1,6%	+2,3%
Religione	+1%	- 5,8%
Sviluppo e coesione sociale	- 4,9%	- 3,7%
Istruzione e ricerca	- 1,6%	+ 1,6%
Cultura, sport e ricreazione	- 0,6%	- 5,6%
Altri settori	+5,3%	- 0,2%
<b>TOTALE</b>	+0,2%	+1%

# Le forme organizzative

La classificazione delle istituzioni secondo la forma giuridica solo in parte riesce a rappresentare i diversi profili organizzativi che caratterizzano il settore non profit. A tal fine, le istituzioni non profit si possono classificare con un maggiore dettaglio in base alle principali forme organizzative definite dalla legislazione speciale di questo settore.

ISTITUZIONI NON PROFIT E DIPENDENTI SECONDO LE PRINCIPALI FORME ORGANIZZATIVE. Anno 2020, valori assoluti, composizioni percentuali e variazioni percentuali

Forme organizzative	Istituzioni			Dipendenti		
	v.a.	%	Var. % 2020/2019	v.a.	%	Var. % 2020/2019
Organizzazione di volontariato	38.500	10,6	5,7	29.704	3,4	7,6
Associazione di promozione sociale	21.085	5,8	7,2	11.467	1,3	-7,1
Impresa sociale	16.092	4,4	-1,8	471.199	54,2	1,6
Onlus	13.300	3,7	-2,7	81.048	9,3	-2,3
Altra istituzione non profit	274.522	75,5	-0,7	276.765	31,8	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>363.499</b>	<b>100,0</b>	<b>0,2</b>	<b>870.183</b>	<b>100,0</b>	<b>1,0</b>



# I bilanci ETS: quadro normativo



- **Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117** recante «**Codice del Terzo settore**, artt. **13** («*Scritture contabili e bilancio*») e **14** («*Bilancio sociale*»).
- **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020** avente ad oggetto «Adozione della **modulistica di bilancio** degli enti del Terzo settore», pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020.
- **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019** avente ad oggetto «Adozione delle Linee guida per la redazione del **bilancio sociale** degli enti del Terzo settore», pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019.
- **Principio contabile OIC 35** pubblicato dall'**Organismo Italiano di Contabilità** a febbraio 2022 dedicato alle peculiarità del **Terzo Settore** (ad esempio le transazioni non sinallagmatiche) e si applica ai soli enti che redigono il bilancio utilizzando il principio della competenza economica.

Il BILANCIO DI ESERCIZIO deve essere conforme alle **clausole generali**, ai **principi generali** di bilancio e ai **criteri di valutazione** di cui, rispettivamente, agli artt. **2423, 2423-bis e 2426 del Codice civile** e ai **principi contabili nazionali**, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli ETS.

# Soggetti interessati dai nuovi adempimenti

- **Enti non commerciali Iscritti al RUNTS**

Oltre **75mila** enti al 23/11/2022, con un incremento del **128%** negli ultimi 4 mesi, e rappresentano circa il **21%** degli oltre 360mila enti complessivi.

Data rilevazione	Enti iscritti al RUNTS
06/07/2022	32.900
04/10/2022	46.500
23/11/2022	75.268

# Bilancio ETS – i modelli del M.L.P.S

Con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 sono stati adottati i nuovi modelli per la rendicontazione di bilancio degli Enti non commerciali operanti nel Terzo settore (di seguito anche «ETS»):

➤ **Bilancio di esercizio in forma estesa (ordinario)** da redigere secondo il **principio di competenza** e composto da:

- **Modello A: Stato patrimoniale;**
- **Modello B: Rendiconto gestionale;**
- **Modello C: Relazione di missione.**

A differenza delle imprese commerciali che redigono il bilancio ex art. 2423 e seg. C.C. **non è contemplata una forma abbreviata** per l'esposizione degli schemi e della Relazione di missione.

➤ **Bilancio di esercizio in forma semplificata**, per gli **enti con ricavi**, rendite, proventi o entrate, comunque denominate, **inferiori a 220.000 euro**, da redigere secondo il **principio di cassa**, composto da un unico modello:

- **Modello D: Rendiconto di cassa** (con alcune informazioni da inserire in calce).



*Il **superamento della soglia** deve essere verificato sul volume dei ricavi risultanti dal **bilancio dell'esercizio precedente** (applicazione prospettica del nuovo regime contabile).*

# Lo Stato patrimoniale (modello A)

Lo Stato Patrimoniale riprende una struttura analoga allo schema ex art. 2424 C.C. con forma scalare ma con le seguenti particolarità:

## ➤ Classificazione dei crediti

- vs utenti e clienti, vs associati e fondatori;
- vs enti pubblici, vs soggetti privati per contributi;
- da 5 per mille.

## ➤ Classificazione dei debiti

- per erogazioni liberali condizionate;
- vs dipendenti e collaboratori.

liberalità aventi una **condizione imposta dal donatore** in cui è indicato un **evento futuro e incerto** la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

## ➤ Patrimonio netto, distinto in base alla disponibilità:

- **AI) Fondo di dotazione** (minimo legale € 15.000 per le associazioni e € 30.000 per le fondazioni);
- **AII) Patrimonio vincolato** (riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali o destinate da terzi come ad es. lasciti testamentari);
- **AIII) Patrimonio libero** (avanzi/disavanzi di gestione, altre riserve non vincolate).

# Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche si riferiscono alle **transazioni che non prevedono una controprestazione** e danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al **fair value** alla data di acquisizione (*es. le erogazioni liberali, i proventi da 5 per mille, la raccolta fondi, i contributi*).

- Il principio contabile OIC 35 a fronte di un'attività acquisita attraverso transazioni non sinallagmatiche prevede la **rilevazione contabile di un provento nel rendiconto gestionale** sulla base della tipologia di attività svolta.
- Qualora l'**organo amministrativo** dell'ente decida di **vincolare le risorse ricevute a progetti specifici**, l'ammontare del vincolo è accantonato nell'apposita riserva del patrimonio netto (in contropartita alla voce A9 – “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”). Il venire meno del vincolo è contabilizzato attraverso il **decremento della riserva** e la rilevazione dell'**utilizzo nel rendiconto gestionale** (A10 - “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”).
- **Risorse vincolate da terzi** → le attività sono rilevate in contropartita all'apposita **riserva di patrimonio netto** (manca un passaggio immediato al rendiconto gestionale) e **rilasciate nel rendiconto gestionale** (A4 “erogazioni liberali”) **proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo** in quanto, a differenza di quelle vincolate dagli organi istituzionali, dette risorse non rientrano pienamente nella disponibilità dell'ente al momento della rilevazione iniziale.

# Bilancio ETS – Stato patrimoniale

ASSOCIAZIONE ALFA ETS		STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
Sede in _____, Partita IVA _____		I - Fondo di dotazione dell'ente		15.000	15.000
Codice Fiscale (_____, Partita IVA _____)		II - Patrimonio vincolato			
Iscritto al R.U.N.T.S. al n. 11111, dal 15/09/2022		Totale Patrimonio vincolato		209.383	706.683
nella sezione Altri enti del Terzo settore		III - Patrimonio libero			
Fondo di dotazione 15.000,00 interamente versato		Totale patrimonio libero		1.057.660	866.957
Stato patrimoniale al 31/12/2021		IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		579.248	190.703
		Totale patrimonio netto (A)		2.060.091	1.978.143
		B) Fondi per rischi ed oneri			
		Totale fondi per rischi e oneri (B)		24.150	24.150
		C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)		16.000	11.000
		D) Debiti			
		1) debiti verso banche			
		Totale debiti verso banche		500.000	509.500
		2) debiti verso altri finanziatori			
		Totale debiti verso altri finanziatori		3.500	3.500
		3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
		Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		111.493	9.500
		4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
		Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		0	0
		5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
		Totale debiti per erogazioni liberali condizionate		9.000	9.000
		6) acconti			
		Totale acconti		0	0
		7) debiti verso fornitori			
		Totale debiti verso fornitori		350.812	290.812
		8) debiti verso imprese controllate e collegate			
		Totale debiti verso imprese controllate e collegate		0	0
		9) debiti tributari			
		Totale debiti tributari		217.610	598.386
		10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
		Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		7.300	7.300
		11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
		Totale debiti verso dipendenti e collaboratori		350.000	350.000
		12) altri debiti			
		Totale altri debiti		1.200	1.200
		Totale debiti (D)		1.550.915	1.779.198
		E) Ratei e risconti passivi (E)		0	0
		Totale passivo		3.651.156	3.792.491

ASSOCIAZIONE ALFA ETS		STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020
Sede in _____, Partita IVA _____		A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)		3.000	3.000
Codice Fiscale (_____, Partita IVA _____)		B) Immobilizzazioni			
Iscritto al R.U.N.T.S. al n. 11111, dal 15/09/2022		I - Immobilizzazioni immateriali			
nella sezione Altri enti del Terzo settore		Totale immobilizzazioni immateriali		400	400
Fondo di dotazione 15.000,00 interamente versato		II - Immobilizzazioni materiali			
Stato patrimoniale al 31/12/2021		Totale immobilizzazioni materiali		42.263	21.771
		III - Immobilizzazioni finanziarie			
		Totale immobilizzazioni finanziarie		78.800	78.800
		Totale immobilizzazioni (B)		121.463	100.971
		C) Attivo circolante			
		I - Rimanenze			
		Totale rimanenze		85.000	0
		II - Crediti			
		1) verso clienti e clienti			
		2) verso associati e fondatori			
		3) verso enti pubblici			
		4) verso soggetti privati per contributi			
		5) verso enti della stessa rete associativa			
		6) verso altri enti del Terzo settore			
		7) verso imprese controllate			
		8) verso imprese collegate			
		9) crediti tributari			
		10) da 5 per mille			
		11) imposte anticipate			
		12) verso altri			
		Totale crediti		1.746.659	1.718.721
		III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		144.500	144.500
		IV - Disponibilità liquide			
		Totale disponibilità liquide		1.550.534	1.825.299
		Totale attivo circolante (C)		3.526.693	3.688.520
		D) Ratei e risconti attivi (D)		0	0
		Totale attivo		3.651.156	3.792.491

**Comparazione con anno precedente:**  
 esonero concesso solo nel primo esercizio di adozione se rideterminazione eccessivamente onerosa



Per l'immediata riconoscibilità dell'ente si suggerisce l'indicazione dei dati anagrafici relativi a **Codice fiscale, Partita IVA** (se presente), **data, numero e sezione** di iscrizione al R.U.N.T.S e **fondo di dotazione** su ciascun documento del bilancio d'esercizio.

# Il Rendiconto gestionale (modello B)

Il Rendiconto gestionale prevede una struttura del tutto diversa dallo schema civilistico di Conto economico: il criterio principale di classificazione delle voci è quello di pertinenza gestionale (prima che per natura) e la forma espositiva è a sezioni contrapposte.

➤ Cinque aree gestionali:

- **A) Attività di Interesse Generale**
  - Costi e Ricavi per l'esercizio di una o più attività (commerciali o non commerciali) tra le 26 previste dall'articolo 5 del C.T.S.;
- **B) Attività Diverse**
  - Costi e Ricavi per lo svolgimento di altre attività, se previste da statuto, purché secondarie e strumentali;
- **C) Attività di Raccolta Fondi**
  - Costi e ricavi per l'attività di raccolte fondi abituali e/o occasionali;
- **D) Attività finanziarie e patrimoniali**
  - Costi e ricavi per attività di tipo finanziario e di gestione del patrim. immobiliare (ad es. fitti attivi di immobili a soggetti terzi);
- **E) Attività di supporto generale**
  - Area residuale che accoglie ricavi e costi promiscui non hanno trovato collocazione nelle aree precedenti.

# Costi e proventi figurativi

In calce allo schema di Rendiconto gestionale possono essere **facoltativamente** indicati i dati extracontabili riferiti a **costi e ricavi** **«teorici» non iscritti nelle voci di rendiconto gestionale**, come ad esempio:

➤ **Costi del lavoro dei volontari non occasionali**

- iscritti nel registro dei volontari;
- valutazione in base alle ore di attività effettivamente prestate, applicando la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 81/2015.

➤ **Fitti passivi di immobili concessi in comodato a titolo gratuito**

- **Proventi figurativi**: ad esempio la traduzione in termini economici dell'**apporto fornito dai volontari** attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.



Occorre utilizzare **criteri di valutazione coerenti** e predisporre un **adeguato e oggettivo metodo di rilevazione dei costi e dei proventi figurativi** (ad esempio per la rilevazione delle presenze dei volontari) poiché quest'ultimi possono essere determinanti ai fini della verifica della **natura non commerciale** dell'ente e dello svolgimento della **attività diverse** entro i limiti previsti.

# Bilancio ETS – Rendiconto gestionale

## ASSOCIAZIONE ALFA ETS

Sede in [REDACTED]

Codice Fiscale [REDACTED], Partita IVA [REDACTED]

Iscritto al R.U.N.T.S. al n. 11111, dal 15/09/2022, nella sezione Altri enti del Terzo settore

Fondo di dotazione 15.000,00 interamente versato

### Rendiconto gestionale al 31/12/2021

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	151.065	18.211	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	753.000	251.963
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	601.935	233.752
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
Totale costi e oneri da attività diverse	28.900	36.478	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	95.000	115.248
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	66.100	78.770
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	22.000	16.450	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	25.000	7.410
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	3.000	-9.040
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	35.000	3.500	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	35.000	2.501
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	0	-999
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
Totale costi e oneri di supporto generale	81.000	39.785	Totale proventi di supporto generale	15.000	1.760
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>317.965</b>	<b>114.424</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>923.000</b>	<b>378.882</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	605.035	264.458
			Imposte	25.787	73.755
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	579.248	190.703
<b>Costi figurativi</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>Proventi figurativi</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
1) da attività di interesse generale	25.250	20.000	1) da attività di interesse generale	1.650	0
2) da attività diverse	0	0,00	2) da attività diverse	0	0
<b>Totale costi figurativi</b>	<b>25.250</b>	<b>20.000</b>	<b>Totale proventi figurativi</b>	<b>1.650</b>	<b>0</b>

# La Relazione di missione (modello C)

La **Relazione di Missione** è il documento che costituisce parte integrante del bilancio di esercizio degli enti non piccoli, descrive le **poste di bilancio** e illustra **l'andamento dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari** dell'ente con valutazioni e indicatori che evidenziano l'utilità sociale dell'organizzazione. La Relazione di missione si può considerare un documento «ibrido» che svolge le funzioni di Nota integrativa e Relazione sulla gestione. Il contenuto minimo è composto dai **24 punti** previsti dal DM del 5 marzo 2020 che definisce anche la Relazione di missione come *modello C*.

Le informazioni da riportare nel documento possono essere raggruppate in 6 tipologie:

- **Informazioni di carattere generale:** missione, l'identità dell'ente, il regime fiscale applicato, gli associati (*punti 1 – 3*);
- **Informazioni in merito alle poste dello stato patrimoniale** (*punti 4-10*);
- **Informazioni in merito alle poste del rendiconto gestionale** (*punti 11-12*);
- **Informazioni concernenti la struttura e il funzionamento sociale** (*punti 13-17*);
- **Comunicazione in relazione all'andamento gestionale** (*punti 18-19*);
- **Rispetto di specifiche richieste informative ai fini del Cts** (*punti 20-24*).

# Tabelle per rispetto requisiti

All'interno della Relazione di missione si consiglia di inserire dei prospetti per la dimostrazione del rispetto dei seguenti requisiti:

➤ **Non commercialità delle attività di interesse generale (art. 79 C.T.S.)**

Le attività di interesse generale si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

➤ **Secondarietà delle attività diverse (art.6 C.T.S.)**

L'esercizio di attività diverse (sezione B) da quelle di interesse generale è consentito solo entro i limiti previsti dal **D.M. 107/2021**: i ricavi di tali attività non devono superare in ciascun esercizio una delle seguenti soglie:

- 30% di ricavi e proventi complessivi;
- 66% dei costi complessivi compresi quelli figurativi relativi all'impiego di volontari, le erogazioni gratuite di denaro e la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati e i costi effetti sostenuti.



Nel caso di superamento del limite del parametro prescelto occorre recuperare lo sforamento nell'esercizio successivo; in caso contrario, se il limite viene superato per due esercizi consecutivi, gli uffici del R.U.N.T.S. possono disporre la cancellazione dell'ente dal registro.

➤ **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (art.16 C.T.S.)**

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto di 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Esempio: se il lavoratore con qualifica più bassa ha una retribuzione annua di € 12.000,00, il lavoratore dirigente con qualifica più alta non può avere una retribuzione annua lorda superiore a 8 volte, ovvero € 96.000,00.

# Non commercialità attività di interesse generale

Tutte le operazioni riconducibili all'attività istituzionale vanno riclassificate nella sezione A anche se svolte con modalità commerciale; la **marginalità** delle attività di interesse generale **si verifica a consuntivo** a fine esercizio.

Il Decreto "Semplificazioni" ha innalzato il "margine di tolleranza" dal 5% al 6% e ha esteso l'ambito temporale da due a tre periodi di imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis					
	A	B	C	D	E
1		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
2	Attività di interesse generale ( sezione A):				
3	Ricavi, rendite e proventi	546.360	545.632	365.036	632.235
4	Costi ed oneri	502.300	525.630	356.200	586.023
5	Limite (%)	6,00	6,00	6,00	6,00
6	Eccedenza Ricavi, rendite e proventi rispetto a Costi ed oneri (%)	8,77	3,81	2,48	7,89
7	Superamento (non superamento) del limite	SUPERATO	NON SUPERATO	NON SUPERATO	SUPERATO
8	Rispetto requisito non commercialità (superamento limite non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
9	Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			
10	Esito (*)				

# Secondarietà delle attività diverse

- Sforamento del parametro prescelto → obbligo di comunicazione agli uffici del RUNTS entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio;
- Corretta gestione dei costi figurativi poiché fanno parte del computo dei costi complessivi;
- Non è richiesta la continuità nella scelta del parametro tra un esercizio e l'altro salvo nel caso di recupero dello sforamento dell'esercizio precedente. L'organo di amministrazione deve evidenziare il criterio scelto per il rispetto della secondarietà;
- Sono escluse le sponsorizzazioni iscritte nella sezione B per il parametro del 30% sui ricavi complessivi.

## Test di secondarietà attività diverse

	A	B	C	D	E	F	G
		Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite [%]	Superamento soglia	Esito (*)
1							
2	Valori di bilancio:						
3	Ricavi attività diverse	486.360	545.632	-59.272			
4	Ricavi, rendite e proventi complessivi	2.112.500	1.556.320	556.180			
5	Costi e oneri complessivi	720.542	630.251	90.291			
6	di cui Costi figurativi	25.300	20.200	5.100			
7							
8	Parametri:						
9	Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi [%]	23,02	35,06	-12,04	30,00	NO	
10	Sforamento [%]	0,00	5,06				
11	Recupero sforamento anno prec. [%]				24,94	SI	
12							
13	Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi [%]	67,50	86,57	-19,07	66,00	SI	
14	Sforamento [%]	1,50	20,57				
15	Recupero sforamento anno prec. [%]				45,43	NO	
16							
17	Superamento test di secondarietà attività diverse [%]					SI	

# Differenza retributiva tra lavoratori

Il **punto 23** della relazione di missione richiede di evidenziare la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del **rapporto uno a otto**, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

	A	B	C	D	E
1		Valore	Limite minimo [%]	Rispetto rapporto uno a otto	Esito (*)
2	Retribuzione annuale lorda minima	10.250			
3	Retribuzione annuale lorda massima	65.320			
4	Differenza retributiva	<b>55.070</b>			
5					
6	Retribuzione annuale lorda minima / Retribuzione annuale lorda massima [%]	15,69	12,50	SI	

# Il Rendiconto di cassa (modello D)

Lo schema del modello ministeriale prevede le medesime aree del Rendiconto gestionale e viene esposto nelle seguenti sezioni:

- **Uscite ed Entrate della gestione**

- Uscite ed Entrate ripartite nelle **cinque aree gestionali** (A, B, C, D, E), a sezioni contrapposte, con i **risultati di ciascuna area** e imposte di competenza pagate.

- **Uscite ed Entrate dell'attività di investimento patrimoniale e finanziamento**

- Uscite per investimenti patrimoniali e restituzione capitali di terzi ed Entrate per disinvestimenti patrimoniali ed ottenimento capitali di terzi, a sezioni contrapposte, con relative imposte pagate.

- **Prospetto riepilogativo per la formazione dell'avanzo/disavanzo complessivo**

- **Situazione disponibilità liquide**

- Valori di cassa e banca fine esercizio; la **variazione rispetto all'anno precedente** è il dato che deve essere **riconciliato** con l'avanzo/disavanzo complessivo.

- **Costi e proventi figurativi**



# Info in calce al Rendiconto di cassa

In calce al rendiconto di cassa sono richieste obbligatoriamente le informazioni relative a:

➤ **Rendiconto raccolta fondi occasionale**

Rendiconto specifico redatto ai sensi del comma 3 dell'art. 48, tenuto e conservato ai sensi dell'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione di cui all'art. 79, co. 4, lettera a).

➤ **Secondarietà delle attività diverse**

Documentazione relativa al carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 (art.13, co. 6 del Cts).

Per maggior trasparenza è consigliata l'inclusione anche delle seguenti informative:

- Differenza retributiva (rispetto rapporto 1 a 8);
- Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo;
- Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- Numero di dipendenti e volontari.

# Quale tipo di rendicontazione?

Per la scelta della rendicontazione degli enti di piccole dimensioni si consiglia di ponderare gli aspetti positivi e negativi di entrambi i regimi contabili.

## **Bilancio per competenza:**

- Complessità nella tenuta delle rilevazioni contabili e nella predisposizione del bilancio d'esercizio;
- Maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholders.

## **Rendiconto di cassa:**

- Indubbia semplificazione in termini di rilevazioni contabili e redazione della rendicontazione;
- Onerosa la rideterminazione dei dati dell'esercizio precedente nel caso di cambio di regime contabile;
- Maggiore difficoltà nel monitoraggio del patrimonio minimo legale e degli accantonamenti del TFR dipendenti.



Optare per la redazione del Rendiconto di cassa nel caso di enti **significativamente sotto soglia** per i quali non si prevede nel breve termine un superamento del limite dimensionale dei ricavi complessivi. In ogni caso si sconsiglia di **evitare un doppio binario ai fini civilistici e fiscali**, quindi scegliere bilancio per competenza se si compila quadro RF e rendiconto di cassa per le contabilità semplificate e forfettarie che determinano il reddito d'impresa con il quadro RG.

# Organizzazione piano dei conti CO.GE.

Unico piano dei conti di CO.GE. su tre o più livelli (mastri, conti e sottoconti) conforme alle aree gestionali individuate dai modelli ministeriali

## **MASTRI ECONOMICI:**

A) COSTI ATTIVITA' INTERESSE GENERALE

B) COSTI ATTIVITA' DIVERSE

C) COSTI RACCOLTA FONDI

D) COSTI FINANZ. E PATRIM.

E) COSTI SUPPORTO GENERALE (promiscui)

A) RICAVI DA ATTIVITA' INTERESSE GENERALE

B) RICAVI ATTIVITA' DIVERSE

C) RICAVI DA RACCOLTA FONDI

D) RICAVI DA ATTIVITA' FINAN. PATRIM.

E) RICAVI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

**MASTRI PATRIMONIALI:** ove possibile tenere distinte le **immobilizzazioni** afferenti le **attività istituzionali** da quelle relative alle **attività commerciali** al fine di una corretta riclassificazione delle relative **quote di ammortamento** nel rendiconto gestionale

# Il Bilancio sociale

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 ha adottato le **Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore**.

Il bilancio sociale può essere definito come uno “*strumento di rendicontazione delle responsabilità*”, dei **comportamenti** e dei **risultati sociali, ambientali ed economici** delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il bilancio sociale è un adempimento ulteriore rispetto al bilancio di esercizio che devono **obbligatoriamente redigere**, a partire dall'esercizio chiuso al **31/12/2020**, i seguenti soggetti operanti nel terzo settore:

- **Imprese sociali e Cooperative sociali** (art. 9, comma 2, decreto legislativo n. 112/2017);
- **altri Enti non commerciali del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 milione di euro** (art. 14, comma 1 decreto legislativo n. 117/2017);
- **centri di servizio per il volontariato indipendentemente dalle dimensioni economiche della loro attività** (art. 61, comma 1, lettera l, decreto legislativo n. 117/2017);
- **gruppi di imprese sociali** (con l'obbligo, ai sensi dell'art. 4, comma 2, decreto legislativo n. 112/2017, di redigerlo in forma consolidata).

# Bilancio sociale: contenuto minimo

---

- **Metodologia applicata:** criteri di redazione e eventuali variazioni rispetto agli anni precedenti;
- **Informazioni generali sull'ente:** area territoriale e ambito di attività, mission e relazioni con altri enti;
- **Governance:** informazioni sulla base sociale, organismi diretti e di controllo, democraticità interna e partecipazione, portatori di interesse;
- **Lavoratori e volontari:** consistenza, contratti di lavoro, attività svolte, struttura compensi, rimborso volontari;
- **Attività:** descrizione e quantificazione, destinatari, effetti, raggiungimento obiettivi programmati e i fattori che hanno ostacolato o reso possibile il conseguimento;
- **Situazione economica e finanziaria:** origine delle risorse distinguendo tra fonti pubbliche e private, attività raccolta fondi, criticità di gestione e azioni messe in atto per il loro superamento;
- **Altre informazioni:** impatto ambientale, parità di genere, rispetto diritti umani, prevenzione della corruzione.

# Nomina organo di controllo e revisore

Gli Enti per i quali risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni sono tenuti alla nomina di un organo di controllo e/o di un revisore legale dei conti:

- L'ente è una **fondazione** (solo per organo di controllo ai sensi dell'art. 30, comma 1 CTS);
- Sono stati costituiti **patrimoni destinati**;
- Sono stati superati per *due esercizi consecutivi* **almeno due** dei **limiti dimensionali** riportati in tabella.

	Totale attivo	Ricavi, rendite, proventi	N° medio dipendenti
Organo di controllo	€ 110.000	€ 220.000	5
Revisione legale	€ 1.110.000	€ 2.200.000	12

# Relazioni organo di controllo e revisori

Gli organi di controllo e i soggetti incaricati della revisione legale dei conti devono redigere una relazione da allegare alla pratica di deposito del bilancio. Possibilità di redigere un unico documento qualora la revisione legale sia affidata all'organo di controllo.

- **RELAZIONE ORGANO DI CONTROLLO:**

- Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 7 del Codice del terzo Settore;
- Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio;
- Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

- **RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE:**

- Giudizio di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio;
- Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio;
- Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

- **RELAZIONE ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE:** per gli enti obbligati alla redazione del bilancio sociale l'organo di controllo deve redigere anche una relazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017 suddivisa in due sezioni principali:

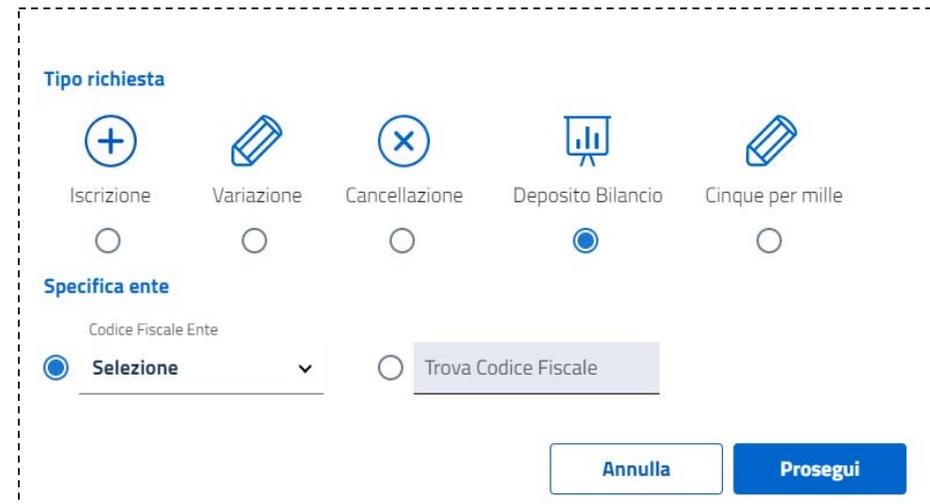
- **A) attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente;**
- **B) attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali.**

# Deposito atti e bilanci al R.U.N.T.S.

Il deposito dei bilanci di esercizio degli Enti del Terzo settore non iscritti al registro imprese deve essere effettuato telematicamente presso il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.)**, tramite l'apposito portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al momento dell'iscrizione dell'ente e a regime entro il 30/06 di ciascun anno (entro 90 giorni da chiusura dell'esercizio per gli ETS con esercizio infrannuale). L'iscrizione al RUNTS comporta l'obbligo di deposito telematico del bilancio di esercizio e solo per gli enti di maggiori dimensioni anche del bilancio sociale (istanza unica).

Le istanze ad oggi disponibili:

- *Iscrizione/variazione/cancellazione;*
- *Deposito bilancio;*
- *Accreditamento cinque per mille.*



The screenshot shows the 'Tipo richiesta' (Request type) selection screen on the R.U.N.T.S. portal. It features five options, each with an icon and a radio button:

- Iscrizione** (plus icon):
- Variazione** (pencil icon):
- Cancellazione** (minus icon):
- Deposito Bilancio** (bar chart icon):
- Cinque per mille** (pencil icon):

Below this, the 'Specifica ente' (Specify entity) section includes:

- A dropdown menu for 'Codice Fiscale Ente' (Tax Code Entity) with 'Selezione' (Selection) selected.
- A radio button for 'Trova Codice Fiscale' (Find Tax Code).

At the bottom right, there are two buttons: 'Annulla' (Cancel) and 'Prosegui' (Continue).



# Deposito del bilancio

La pratica di deposito del bilancio deve essere composta dai seguenti allegati in formato **PDF/A**, anche non firmati digitalmente:

- Unico file contenente **Stato patrimoniale + Rendiconto gestionale + Relazione di missione** (oppure Rendiconto di cassa);
- **Verbale assemblea di approvazione bilancio.**

The screenshot shows the RUNTS web interface for the 'Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali'. The page title is 'TSFO-06\_000676414 - Deposito'. The interface includes a sidebar with navigation options like Home, Riciedi, Lista Pratiche, Messaggi, and Feedback. The main content area is divided into three steps: 1. DATI PRINCIPALI, 2. ALLEGATI (current step), and 3. INVIA. The 'Allegati' section contains an 'Attenzione' message stating that attachments must be in PDF/A format and cannot exceed 8 Mb. Below this is a table of existing attachments:

Documento	Numero	Nome file	Data	Azioni
BILANCIO D'ESERCIZIO	2947497	[REDACTED].FASCICOLO-BIL-COM.2021.ETS.PDF	23/11/2022	⋮
VERBALE	2947501	[REDACTED].VERASSORD.2021.ETS.PDF	23/11/2022	⋮

At the bottom right of the table, there are two buttons labeled 'Aggiungi allegato'.

# Deposito– Riepilogo adempimenti

Gli obblighi di redazione e deposito del bilancio di esercizio e del bilancio sociale in funzione del tipo di Ente del terzo settore.

Tipo di ETS	Tipo di bilancio di esercizio	Bilancio sociale	Deposito
<b>ENTI COMMERCIALI (imprese e cooperative sociali)</b>	Bilancio UE ex artt.2423 e seg. Codice civile	Sempre obbligatorio, a prescindere dalle dimensioni dell'Ente (pratica distinta con codice atto 716 «BILANCIO SOCIALE»)	Presso la CCIAA
<b>ENTI NON COMMERCIALI</b>	Bilancio o Rendiconto ETS (D.M. 5 marzo 2020 M.L.P.S.)	Obbligatorio solo con ricavi e proventi superiori a 1 milione di euro	Presso il RUNTS, a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021

# Rendicontazione contributo 5 X mille

- Tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dall'ammontare dell'importo percepito, hanno l'obbligo di:
  - **redigere il rendiconto e la relativa relazione illustrativa** entro **12 mesi** dalla data di percezione del contributo;
  - **conservare** presso la propria sede il **rendiconto e la relazione, unitamente ai giustificativi di spesa**, per **10 anni** decorrenti dalla data di redazione del rendiconto;
  - adottare i modelli ministeriali individuati con D.D. n. 488 del 22/09/2021 : **Modello A** per **Contributo** e **Modello B** per **Accantonamento** relativo alla realizzazione di progetti pluriennali;
- Solo i soggetti beneficiari di contributi pari o superiori a **€ 20.000** hanno altresì l'obbligo di:
  - **Trasmettere il rendiconto e la relazione illustrativa** (senza giustificativi di spesa) entro **30 giorni** dalla data ultima prevista per la redazione;
  - **pubblicare sul proprio sito web**, entro **60 giorni** dal termine ultimo previsto per la redazione del rendiconto, gli importi percepiti e il rendiconto con la relazione illustrativa, dandone comunicazione entro i successivi 7 giorni all'Amministrazione erogatrice.

Rendiconto contributo cinque per mille (Mod. A)		
	A	B
		Importo (euro)
1		
2	Spese sostenute:	
3	1. Risorse umane	2.566,26
4	2. Spese di funzionamento	256,20
5	3. Spese per acquisto beni e servizi	4.596,32
6	4. Spese per attività di interesse generale dell'ente	
7	4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	2.541,00
8	4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	0,00
9	4.3 Erogazioni ad enti terzi	0,00
10	4.4 Erogazioni a persone fisiche	326,32
11	4.5 Altre spese per attività di interesse generale	1.450,00
12	5. Accantonamento	13.864,00
13	TOTALE	<b>25.600,10</b>
14		
15	Differenza tra Totale spese sostenute e Importo percepito (*)	<b>-0</b>

# Rendiconto raccolta fondi occasionale

La raccolta fondi è definita come “il **complesso delle attività ed iniziative** poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di **finanziare le proprie attività di interesse generale**, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva” (art. 7, c. 1 del Cts).

Con il *Decreto 9 giugno 2022* sono state adottate le linee guida per la raccolta pubblica di fondi:

- **Principi ispiratori** (verità, trasparenza, correttezza)
- **Modalità di svolgimento**
- **Tecniche di raccolta Fondi**
  - **Direct mail, contatto diretto, spot televisivo, merchandising**
  - **Lasciti testamentari, piattaforme di crowdfunding**
- **Schema di Rendiconto raccolta fondi occasionale\***
- **Relazione illustrativa**
  - **Descrizione dell’iniziativa**
  - **Luogo e data svolgimento**
  - **Ammontare fondi raccolti con modalità di elargizione**
  - **Dettaglio costi sostenuti per la realizzazione dell’evento**
  - **Attività «nobili» di destinazione (art. 5 Cts) e finalità dei fondi raccolti (risultato al netto delle spese sostenute)**
  - **Motivazioni per eventuale risultato negativo della raccolta**

\* Non concorrono alla formazione del reddito

22-7-2022 GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA Serie generale - n. 170

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4, LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117

Denominazione ETS \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_  
Sede \_\_\_\_\_

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione \_\_\_\_\_

Eventuale denominazione dell'evento \_\_\_\_\_

Durata della raccolta fondi: dal \_\_\_\_ al \_\_\_\_

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta (a-b)	

# Compensi amministratori, sindaci, revisori

Gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a € 100.000 devono pubblicare annualmente sul proprio sito eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi erogati agli organi di amministrazione e controllo, dirigenti nonché agli associati anche in forma anonima con dati aggregati per categoria.

Categoria	Retribuzione	Indennità	Rimborsi spese	Totale
Amministratori				
Sindaci				
Revisori				
Dirigenti				
Associati				

# Nota M.L.P.S. n. 17146 del 15 novembre 2022

- **DEPOSITO BILANCIO ESERCIZIO 2021:** gli enti diversi da ODV, APS ed ONLUS costituiti prima del 2022 e che si siano iscritti al Runts in corso d'anno (allegando i bilanci 2019 e 2020 come ultimi due bilanci approvati) non hanno l'obbligo di depositare il bilancio 2021. L'ufficio del Runts potrebbe comunque richiedere all'ente il bilancio 2021, qualora ciò sia necessario per valutare il **superamento di alcuni limiti dimensionali** al raggiungimento dei quali scattano determinati obblighi (come, ad esempio, la *nomina di un revisore legale*).
- **DEPOSITO RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO E DEL REVISORE CONTABILE:** viene **estesa in via analogica agli Ets** l'applicazione dell'art. 2435 del Codice civile, che prevede l'**obbligo** per le imprese lucrative di depositare tra gli allegati al bilancio anche la **relazione dell'organo di controllo e del revisore contabile**.
- **RENDICONTI DELLE RACCOLTE PUBBLICHE OCCASIONALI DI FONDI:**
  - devono essere **allegati alla relazione di missione** o al **rendiconto per cassa**;
  - lo schema di rendicontazione disposto dal **DECRETO n. 107/2022** è obbligatorio a partire dai rendiconti delle raccolte fondi organizzate nel 2022;
  - Possibilità di effettuare un **unico deposito unitamente al bilancio di esercizio**; non è dunque richiesto un deposito distinto per i soli rendiconti.

# Nota M.L.P.S. n. 17146 del 15 novembre 2022

- **MONITORAGGIO PATRIMONIO MINIMO (ETS DI PICCOLE DIMENSIONI DOTATI DI PERSONALITÀ GIURIDICA):** la presentazione del **rendiconto per cassa** potrebbe non risultare idonea ai fini del **monitoraggio del patrimonio minimo**; gli **amministratori dell'ente** (ed eventualmente all'organo di controllo, laddove istituito) hanno pertanto la **responsabilità di valutare** se, in presenza di un patrimonio composto da beni diversi dal denaro, sia preferibile adottare un bilancio completo per competenza.
- **I CONTROLLI DEL RUNTS (a seguito della conclusione del procedimento di trasmigrazione):**
  - Non sarà contestato o sanzionato il ritardo se i documenti saranno comunque presenti a sistema anche se presentati oltre **il termine non perentorio di 90 giorni** dalla data di iscrizione dell'ente; gli uffici del RUNTS possono comunque avviare la procedura prevista dall'art. 48, c. 4 del codice del Terzo settore ovvero l'assegnazione di un *nuovo termine perentorio* e disporre la *cancellazione dal registro unico* in caso di ulteriore mancato adempimento;
  - Adozione degli **schemi** previsti dal **D.M. n. 39 del 5 marzo 2020** e **rispetto del limite di 220.000 euro di entrate** per gli enti che hanno presentato il bilancio nella forma del rendiconto per cassa;
  - la presenza di ricavi/entrate derivanti da **“attività diverse”** verificando che lo statuto dell'ente ne consenta lo svolgimento;
  - la presenza di ricavi/entrate derivanti da **raccolte fondi di natura occasionale** con deposito dei relativi rendiconti.

# Tassonomia XBRL

---



Il bilancio di esercizio degli Enti non commerciali del Terzo Settore sarà in futuro soggetto alla presentazione nel formato elettronico elaborabile **XBRL**.

La bozza della **tassonomia** per entrambe le forme di bilancio è stata pubblicata ad *agosto 2022* sul sito di XBRL Italia ed era inizialmente prevista una consultazione pubblica della durata di circa un mese; di recente, però, è stata deliberata una ***proroga della consultazione pubblica almeno fino al 31/12/2022***.

Appare dunque difficile che l'iter per l'approvazione della tassonomia possa concludersi in tempi utili per la sua adozione obbligatoria già dai bilanci chiusi al 31/12/2022 che dovranno essere depositati entro la scadenza del 30/06/2023. Ad oggi si ritiene pertanto verosimile **un'adozione facoltativa della tassonomia in via sperimentale per i bilanci dell'esercizio 2022** e una decorrenza dell'obbligo solo a partire dai bilanci chiusi al 31/12/2023 (deposito entro il 30/06/2024).

**La Riforma dello Sport e  
lavoro sportivo-  
I nuovi adempimenti  
di bilancio del Terzo Settore**

# **GLI ADEMPIMENTI DI BILANCIO DEL TERZO SETTORE**

Marco Tamburini  
Rimini, 01/12/2022